

Le spedizioni di peperoni spesso non soddisfano i requisiti di importazione della Bulgaria e dell'UE.

Автор(и): БАБХ, Българска агенция по безопасност на храните

Дата: 09.08.2021 Брой: 8/2021



Dall'inizio dell'anno ad oggi, quasi 407 tonnellate di peperoni sono state ritirate dalla vendita a causa di livelli eccessivi di residui di pesticidi riscontrati in laboratorio durante i controlli effettuati dall'Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare (BFSA). Tutti gli alimenti per i quali gli ispettori della Direzione "Controllo frontaliero" hanno identificato non conformità non sono stati ammessi nel territorio del paese e dell'UE. In conformità con i regolamenti UE e la legislazione della Repubblica di Bulgaria, i prodotti sono stati destinati alla distruzione o rispediti al paese di origine.

Dall'inizio del 2021, l'Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare (BFSA) non ha permesso l'ingresso nei mercati della Bulgaria e dell'UE di 1.546 tonnellate di alimenti importati da paesi terzi che non rispettano la legislazione.

Le quantità sono state sequestrate nella prima metà del 2021. Per confronto, gli alimenti sequestrati alle frontiere durante l'intero anno 2020 ammontavano a 2.100 tonnellate.

Tra gli alimenti di origine non animale, sono le partite di peperoni a non soddisfare più frequentemente i requisiti. Dall'inizio dell'anno ad oggi, quasi 407 tonnellate sono state bloccate a causa di livelli eccessivi di residui di pesticidi accertati in laboratorio.

I prodotti composti (alimenti destinati al consumo umano che contengono sia prodotti di origine animale che prodotti di origine vegetale, in cui la lavorazione del prodotto primario è parte integrante della fabbricazione del prodotto finale; ad esempio, minestre istantanee) sono tra le altre merci più frequentemente non idonee durante il controllo frontaliero degli alimenti di origine animale – 23 tonnellate e 400 kg. La ragione sono controlli documentali insoddisfacenti (documenti mancanti o non conformi alla legislazione). Nella stessa categoria alimentare, gli ispettori segnalano oltre 23 tonnellate di frattaglie di agnello sequestrate (ad esempio, interiora), oltre a più di 20 tonnellate di prodotti lattiero-caseari.

Tutti gli alimenti per i quali gli ispettori della Direzione "Controllo frontaliero" hanno identificato non conformità non sono stati ammessi nel territorio del paese e dell'UE. In conformità con i regolamenti UE e la legislazione della Repubblica di Bulgaria, i prodotti sono stati destinati alla distruzione o rispediti al paese di origine.

Gli alimenti sequestrati soggetti a notifica attraverso il Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) sono stati notificati immediatamente.

Secondo i dati della BFSA